

N. 2-2024

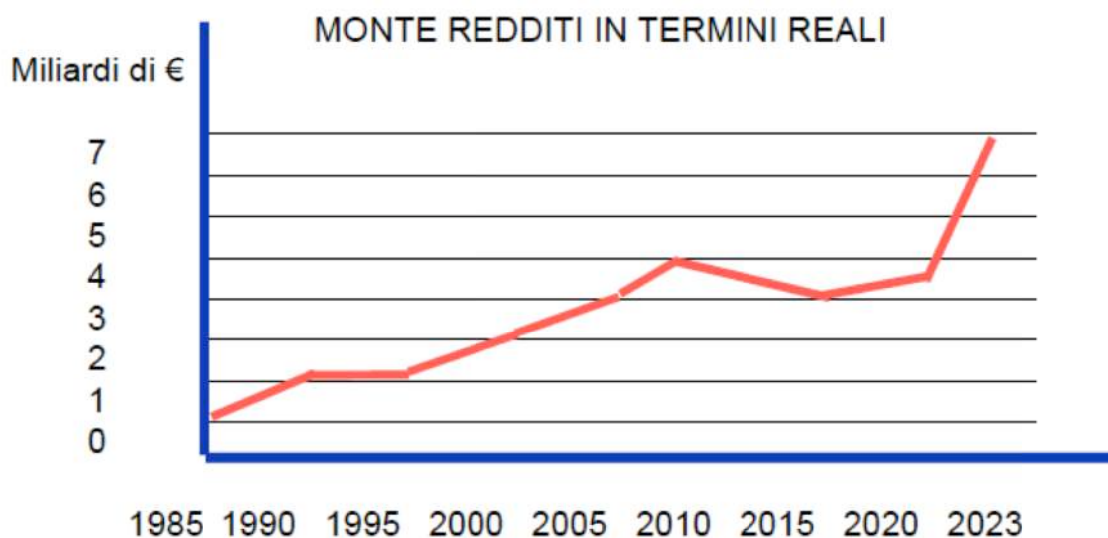
DELEGATO INARCASSA PROV. DI MACERATA
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)
TEL/FAX 071981237 E-MAIL: m.brodolini@libero.it

- Workshop del 13/3/2024
- Premessa al C.N.D. del 14-15/3/2024
- Comitato Nazionale dei Delegati del 14-15/3/2024
 - Relazione del Presidente di Inarcassa
 - Relazione del Presidente della Fondazione Inarcassa
 - Nuovi coefficienti per il calcolo di riscatti e ricongiunzioni
 - Tasso di rivalutazione dei montanti contributivi
- Notizia dell'ultim'ora sulla cancellazione da Inarcassa

-
- Workshop del 13/3/2024

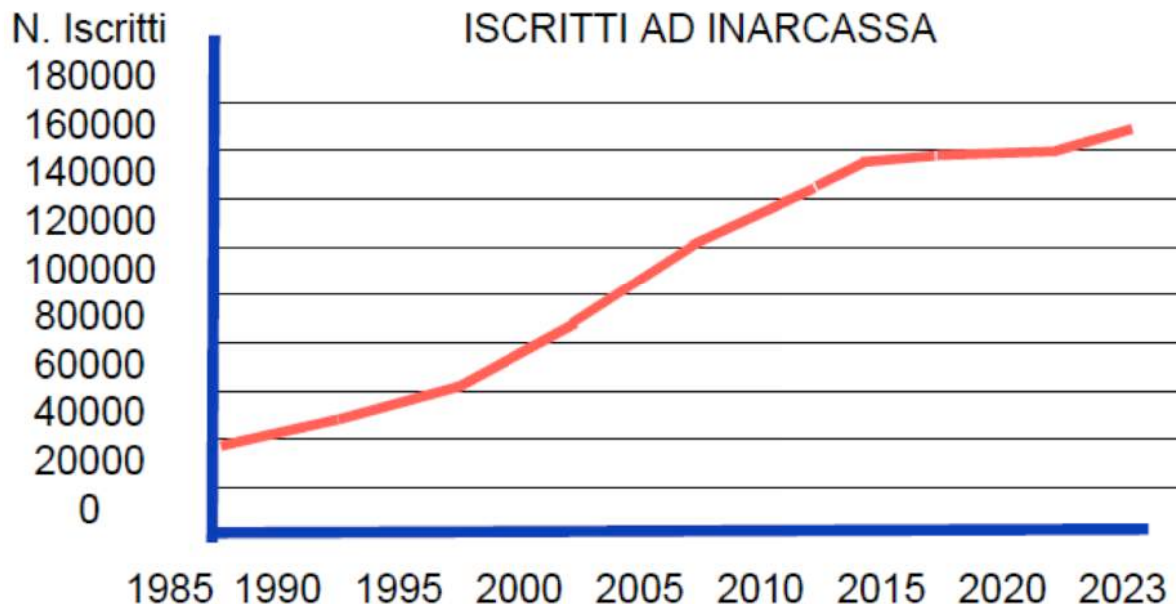
Giornata di lavoro in cui con una serie di slide siamo stati aggiornati sulle previsioni della situazione economica (sostenibilità) di Inarcassa a 50 anni sia con un bilancio tecnico fondato sulle ipotesi del MEF (Min, Economia e Finanze) sia sulle ipotesi più stringenti previste da Inarcassa.

Alcuni grafici interessanti e comincio da quello sull'andamento del monte redditi degli iscritti

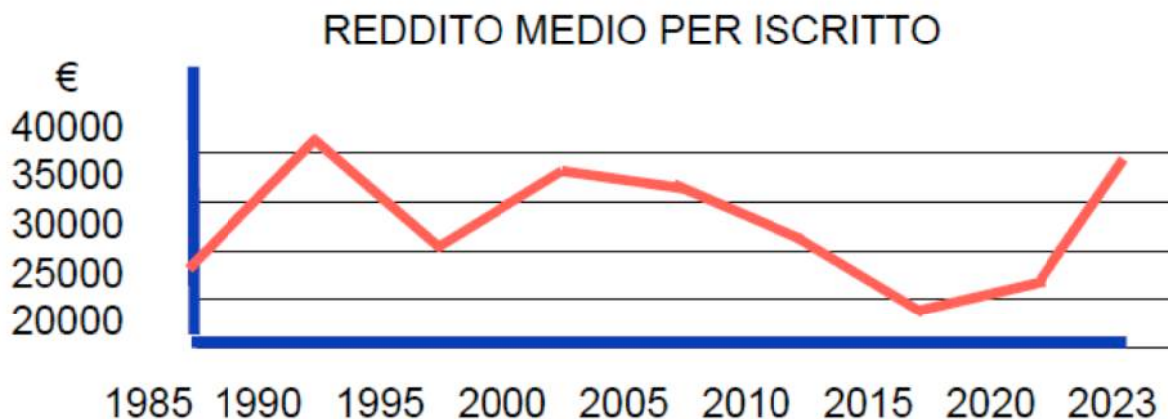


La qualità del grafico è scadente, ma non sono autorizzato a riprodurre le slide che ci sono state mostrate e fornite, quindi riproduco, in modo molto “artigianale” il **Monte redditi in termini reali** (depurato dall'inflazione) che da 1 miliardo del 1985 si stabilizza attorno ai 2 miliardi negli anni 1990-1995 per salire a quasi 5 miliardi approssimativamente nel 2007 per poi oscillare ed avere una **impennata dal 2020 al 2023**, impennata dovuta sia ad **incentivi fiscali**, sia alla **ripresa dell'edilizia**, sia all'**aumento di ingegneri ed architetti** che all'**eccezionale dinamica dei redditi**.

Anche il reddito pro capite è salito, ma non in pari misura in quanto nel frattempo sono aumentati gli iscritti, quindi è cresciuta la torta ma erano molti di più a dividersi questa torta. A seguire il grafico dell'andamento degli iscritti, in crescita costante nel tempo, dai 40.000 circa del 1985 agli attuali oltre 175.000 (in prospettiva è previsto un calo degli iscritti a causa della stretta sugli incentivi fiscali).



Ecco il grafico del reddito medio pro capite, più altalenante, in quanto sensibile alle varie crisi e riprese edilizie



Mi fermo qui in quanto sono stati ipotizzati più scenari futuri ed i grafici si complicano, dato che questa volta l'Ufficio Studi ha ipotizzato possibili redditi altalenanti, come successo in passato.

Comunque Inarcassa "tiene" a 50 anni con alcuni accorgimenti di cui parlerò in seguito, accorgimenti oggetto di ampia discussione in sede di C.N.D..

- Premessa al C.N.D. del 14-15/3/2024

Dai tempi del Covid-19, tranne in una sola occasione (marzo 2023), ho seguito

le riunioni del CND da remoto (possibilità che ora è sempre consentita) ma questa volta (fatte tutte le vaccinazioni del caso e visto che il Covid non fa più paura) mi sono recato di persona alla riunione.

Se avessi saputo dei problemi tecnici che si sono incontrati sarebbe stato decisamente meglio seguire da casa, infatti Internet funzionava malissimo e si avevano continue interruzioni, e dato che moltissime operazioni, ad esempio il semplice voto di una qualsiasi proposta, sono ora legate al funzionamento di Internet, se al momento del voto non c'era collegamento era impossibile votare, con conseguente pausa nei lavori. Il collegamento video è invece supportato da una piattaforma indipendente e non c'erano problemi, ma nel luogo della riunione ognuno rimane al proprio posto, e se c'è un blocco di un quarto d'ora è un quarto d'ora in cui magari si parla con il vicino, mentre a casa si può fare altro, ad esempio lavorare con un'altro computer (o con lo stesso computer se si è attrezzati) senza perdite di tempo, ma se il blocco è più lungo, ad esempio un'ora, al Presidente della riunione non rimane che la scelta di una sospensione o di un diversivo che comunque è sostanzialmente una perdita di tempo.

A casa è semplice fare altro e, quando si sente il richiamo a rientrare, è immediato riprendere posto, mentre è molto più faticoso far rientrare 200 delegati che sono sì nelle vicinanze, ma molti parlano al telefono, altri stanno prendendo un caffè al bar, altri ... per cui la riunione stenta sempre a riavviarsi e ... se quando si è tutti in posizione "salta" nuovamente Internet (è successo più volte) è un grosso problema.

Ovvio che i tecnici di Inarcassa facessero la spola tra la loro postazione ed il palco della direzione per riferire sulla situazione, e quando al capo dei tecnici, mentre passava tra i banchi è stata fatta la domanda "... siamo sotto attacco hacker? ..." la risposta è stata un sintetico ma esplicativo "magari !!!".

Il tecnico ha poi spiegato durante la pausa prolungata, che il sistema delle postazioni che consentono di votare, prenotarsi per interventi, presentare mozioni etc. è legato al funzionamento della rete Internet dell'albergo, rete che serve tutti gli alberghi importanti di Roma, e quando la rete "salta" gli alberghi vengono poi ricollegati uno ad uno e ... il tempo passa.

Se poi si considera l'elevato costo orario della riunione mi auguro si possa trovare presto una soluzione a questo inconveniente.

- Comitato Nazionale dei Delegati del 14-15/3/2024

Relazione del Presidente di Inarcassa

4.378.336 € sono stati incassati con i nuovi codici F24 e la gran parte di questi sono certamente dovuti a crediti portati in detrazione, quindi sono in tanti a beneficiare di questa iniziativa che consente ai professionisti di recuperare i loro crediti più velocemente, impossibile fornire i dati reali in quanto l'Agenzia delle Entrate non ci fornisce il dettaglio ma il solo dato complessivo.

Si è migliorata la tempistica della registrazione degli F24 per cui mediamente ci vogliono 17 giorni (contro i circa 30 giorni di inizio anno) per l'aggiornamento della posizione contributiva, quindi se avete necessità del certificato di regolarità contributiva occorre compensare l'F24 con un anticipo di almeno 20 giorni per non avere interruzione. Se come spesso capita arrivate all'ultimo minuto (ad esempio il 30 giugno 1° rata minimi) e dovete compensare, se ipotizzate vi venga richiesto tale certificato, chiedete anche il certificato prima della scadenza.

L'operazione di aggiornamento delle posizioni purtroppo deve essere fatta manualmente e, dato l'elevato numero di operazioni concentrate in breve tempo, è facile che gli operatori possano sbagliare, ma prima di contattare Inarcassa controllate bene la vostra casella personale e chiarisco con un esempio reale aprendo una parentesi.

Un collega mi ha contattato poco prima del CND in quanto, pur avendo versato il conguaglio annuale con F24, leggeva ancora sulla sua casella personale, a marzo, ben oltre i 30 giorni previsti, che la sua situazione contabile era ancora da verificare. Fatte alcune ricerche, ad esempio su possibili ravvedimenti, non risultava alcunché da ravvedere, nessuna

somma in sospeso, solo i minimi che Inarcassa carica ad inizio anno come debiti futuri, di fatto la situazione era in regola e solo la scritta traeva in inganno. Il collega però, particolarmente preciso, voleva vedere scritto che la sua situazione contabile era regolare, per cui vista l'imminenza del CND ho chiesto la delega per poter verificare, con gli Uffici, la sua posizione, ma quanto riferito dal Presidente mi ha anticipato, e non ho più chiesto nulla, tranquillizzando l'interessato che la sua situazione era certamente regolare, e poteva verificarlo chiedendo il certificato di regolarità contributiva. Quando gli operatori controlleranno manualmente la sua casella, certamente aggiorneranno la situazione.

Tornando agli F24 il suo utilizzo è avvenuto 3494 volte (gli utilizzatori sono certamente in n. inferiore in quanto è possibile e molto probabile che un soggetto possa aver utilizzato più volte l'F24), e ben 187 volte l'utilizzo è stato per riscatto degli anni di laurea, per un importo di 1.555.000 €, segno che gli iscritti pensano sempre più alla pensione. Questo è un buon segnale, specie se abbinato al notevole importo di 713.805 € versati (178 volte utilizzato l'F24) per il contributo volontario facoltativo. Ecco una tabella riassuntiva

Codice tributo	utilizzo codice	Importo
E 111 interessi deroga soggettivo	12	€ 16.279
E 112 contributi e interessi da ricongiunzione	6	€ 15.098
E 113 contributi e interessi da riscatto	187	€ 1.555.074
E 114 contributo soggettivo facoltativo	178	€ 713.805
E 116 contributo integrativo anni precedenti	185	€ 580.070
E 117 contributo integrativo anni precedenti	402	€ 507.259
E 118 sanzioni e interessi soggettivo	868	€ 544.896
E 119 sanzioni e interessi integrativo	1.410	€ 406.922
E 120 Interessi maternità/paternità	234	€ 7.730
E 121 oneri di recupero	12	€ 31.198
	Totale	€ 4.378.331

e la somma da me ottenuta si discosta da quella della slide proiettata sull'ultima cifra, ma non conosco il perché.

Per chi, nel 2023, ha chiesto la rateizzazione dei contributi, si è deciso di applicare un tasso del 2,5%, estremamente favorevole per l'iscritto, inoltre il tasso di interesse sulle sanzioni, sempre anno 2023, è stato addirittura fissato il tasso all'1% (e con la riduzione delle sanzioni ormai si è profondamente modificato il precedente atteggiamento sanzionatorio molto punitivo).

Sito Inarcassa: da un sondaggio risulta che il 45% trova il sito ben fatto e ben il 78% dichiara di aver trovato nel sito quanto stava cercando.

La carta dei servizi, aggiornata al 2024, è stata già pubblicata, ecco il link <https://www.inarcassa.it/chi-siamo/carta-dei-servizi>

Su richiesta di Inarcassa un importante chiarimento dell'Agenzia delle Entrate circa il contributo integrativo che rimane a carico dell'iscritto, chiarimento che mi avrebbe risparmiato moltissimo tempo se fosse arrivato prima, quindi faccio un esempio proprio sul mio caso per rendere le cose più chiare, facendo riferimento ad un anno fittizio, ad esempio il 2010 quando entrò in vigore il 4%.

Nel 2010 si doveva versare un contributo minimo di € 360,00 che corrisponde ad un fatturato incassato di 9.000,00 €, ma se sfortunatamente incassavo ad esempio solo 5.000 €, riscuotevo solo 200,00 € di integrativo, si creava un deficit di 160,00 €. L'unico modo che avevo per evidenziare tale perdita era di indicare nel quadro E (in regime normale) l'uscita del contributo integrativo di 360,00 € a fronte di un incasso di € 200,00.

L'Agenzia ha tolto i 360,00 € di uscita, lasciando addirittura l'incasso di € 200,00 come da mia dichiarazione, in pratica gonfiando i magri introiti dell'anno con 560,00 € in più inesistenti, applicando poi ovviamente anche sanzioni ed interessi sull'ipotetico debito.

Con molta fatica ho ottenuto un appuntamento ed il funzionario di turno mi fece leggere lo Statuto Inarcassa vigente all'epoca ove all'Art. 23 - Contributo integrativo, sesto ed ultimo comma, la frase finale recitava “*Il contributo integrativo non è assoggettabile all'IRPEF e non concorre alla formazione del reddito professionale.*” e non vi era ombra di dubbio, a suo dire, che non dovevo inserire i 360,00 € di spese che lui aveva necessariamente cassato e neanche inserire l'entrata di € 200,00, che comunque non era autorizzato a togliere in quanto era una mia dichiarazione di entrata. Inutile tentare di farlo ragionare in termini di bilancio, se l'uscita supera le entrate la perdita debbo in qualche modo evidenziarla e, se sul quadro E non posso scrivere nulla sull'integrativo pago le imposte anche sulle perdite.

Inutile dire che fu necessario il ricorso alla Commissione Provinciale che per fortuna mi diede ragione, facendo solo notare come avrei dovuto indicare tra le voci varie la perdita (che il funzionario mi avrebbe cassato in ogni caso).

Ora l'Agenzia chiarisce che il contributo integrativo che rimane in carico al professionista è detraibile dai redditi, ma attenzione al punto che segue.

Sempre in tema è stato posto analogo quesito sul 4% esposto in fattura, ma questa volta l'Agenzia ha dato una risposta negativa ritenendo che quanto esposto in fattura è dato per incassato indipendentemente dall'incasso o meno. Se non ho la certezza dell'incasso posso emettere una fattura proforma, la fattura numerata la emetterò ad incasso avvenuto. Se si tratta di Ente Pubblico potrei dover fare la fattura prima dell'incasso, come da preventivo concordato, in questo caso l'incasso sarà solo ritardato, in quanto l'Ente dovrà comunque ottemperare ai suoi impegni.

- Comitato Nazionale dei Delegati del 14-15/3/2024

Relazione del Presidente della Fondazione Inarcassa

Tantissimi gli incontri a vario livello e mi è risultato impossibile appuntarli tutti, cito solo il gruppo di lavoro convocato dal Ministro Musumeci per 15 giorni sul tema della prevenzione sismica, al fine di fare un piano nazionale per la prevenzione sismica. Fanno parte del gruppo oltre a Fondazione Inarcassa, tra gli altri, la protezione civile, l'INGV e l'ANCE.

Sul piano del contrasto ai bandi irregolari, un esempio su tutti, la verifica della vulnerabilità sismica e progettazione degli interventi antisismici per diversi immobili dell'ASP di Catania. In tale bando si è ottenuto un incremento di onorario di 3.931.489,77 €.

- Comitato Nazionale dei Delegati del 14-15/3/2024

Nuovi coefficienti per il calcolo di riscatti e ricongiunzioni

Me la cavo semplicemente con un link

<https://www.inarcassa.it/articoli/approvati-i-nuovi-coefficienti-unicil-calcolo-di-riscatti-e-ricongiunzioni>

peccato che quando fate clic sul collegamento per ottenere le tabelle

<https://www.inarcassa.it/articoli/coefficienti-di-calcolo-riscatti-e-ricongiunzioni-vigore-fino-al-31122014>

ottenete questa risposta

404

La pagina richiesta non è stata trovata.

-
- Comitato Nazionale dei Delegati del 14-15/3/2024
Tasso di rivalutazione dei montanti contributivi

E' da parecchio tempo che si sta trattando tale argomento, ma solo ora che si è arrivati ad un primo risultato, peraltro da confermare con la votazione finale, dato che si sta trattando della modifica degli artt. 26.6 e 33.2 del RGP ed al termine andrà votato tutto il nuovo articolato, che potrà essere approvato in toto o rigettato, nel qual caso resta valido il testo vigente.

Nella mia lunga esperienza di Inarcassa raramente ho visto l'assemblea (il CND) spaccarsi a metà, una metà che riteneva di dover rinviare per maggiori approfondimenti, l'altra che invece riteneva che un ulteriore approfondimento avrebbe comportato un allungamento di vari mesi ed il ritardo avrebbe potuto appesantire ulteriormente i provvedimenti.

Riassumo brevemente il tema, ma prima riporto l'art. 26.6 del RGP vigente

“26.6 – Il tasso annuo di capitalizzazione del montante contributivo individuale è pari alla variazione media quinquennale del monte redditi professionali degli iscritti ad Inarcassa, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare, con un valore minimo pari all'1,5%. Il tasso annuo di capitalizzazione è incrementato di una quota percentuale della media quinquennale del rendimento del patrimonio di Inarcassa nella misura che, con cadenza biennale, il Comitato Nazionale dei Delegati delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'equilibrio di lungo periodo del sistema previdenziale di INARCASSA.”

In pratica **sui montanti che ogni singolo iscritto ha accumulato Inarcassa garantisce** (fino ad oggi è stato così) **almeno un interesse composto dell'1,5%** (interesse applicato in più anni recenti quando gli interessi sono stati addirittura negativi). Se invece il capitale Inarcassa, come media quinquennale, rende, al netto delle imposte, più dell'1,5% viene applicato questo maggior interesse.

L'art. 26.6 è sempre stato malvisto dai Ministeri vigilanti, e rimando al n. 7 del 2020 quando il TAR Lazio respinse il Ricorso dei ministeri sul tasso applicato da Inarcassa per gli anni 2014-2015 in maniera elevata al 4,5%. Inarcassa infatti dimostrò la sostenibilità a 50 anni.

Rimando poi al n. 3-2021 e n. 7-2020 perché **i ministeri Vigilanti**, dopo la sentenza TAR Lazio sono ritornati alla carica ed ora **chiedono con quali risorse Inarcassa finanzia tale maggiore uscita per pensioni**, il che costringerebbe Inarcassa a redigere tutti gli anni il bilancio a 50 anni che dimostri la sostenibilità, ed in effetti si è visto che se per più anni di seguito gli interessi sono zero o negativi ed Inarcassa elargisce l'1,5% in effetti si crea un buco che va colmato.

Si sono fatte moltissime proposte, dal togliere o ridurre l'1,5% garantito, a creare un fondo apposito a ... non posso elencarle tutte, a.

Il tetto non è una novità, in quanto i Commercialisti già applicano, assieme al minimo pari all'1,5% anche un tetto massimo pari al 3%. **mettere oltre che un tetto minimo anche un tetto massimo in maniera di avere non solo anni in cui si perse, ma anche anni in cui si possono accumulare fondi.**

Oggi in Inarcassa viaggiamo con interessi ben superiori all'8% e sarebbe un risultato economico importante distribuire più dell'8% ma in definitiva si andrebbe a premiare essenzialmente chi ha già accumulato dei montanti considerevoli, non chi ha appena iniziato ed ha montanti trascurabili, per cui un tetto è certamente necessario per poter elevare le pensioni dei giovani, quelle più penalizzate dalla riforma Fornero, l'importante è però trovare il giusto equilibrio.

Vari workshop sono stati effettuati sul tema, con l'aiuto di esperti, prof. Universitari etc. sino ad arrivare al recentissimo workshop del 13/3/2024 in cui il nostro Ufficio Studi ha ancora una volta aggiornato il bilancio tecnico ipotizzando vari scenari (ottimisti, pessimisti, intermedi, andamento reddito più o meno altalenante ...) ed alla fine di tutto con lo scenario peggiore risulta che Inarcassa è sostenibile applicando un tetto massimo del 4,25%.

Certo, tutti discorsi teorici perché basta variare di un niente anche un solo fattore per vedere che il risultato a 50 anni varia notevolmente, e se poi alcuni dati che ci

vengono forniti dai ministeri (ad esempio il variare della popolazione nel corso degli anni) non saranno confermati è un po' come dare i numeri, ed è migliore la sfera di cristallo.

La mia posizione era quella di prendere uno scenario medio con conseguente tetto molto più alto e, se proprio non si concordava sul tetto incaricare gli uffici di effettuare rapidamente ulteriori valutazioni con conseguente sospensione dell'attività (Mozione sospensiva). Votazioni sulla sospensione ed i favorevoli alla sospensione erano di poco superiori ai contrari, ma in questo tipo di votazione gli astenuti sono considerati come voti contrari, quindi niente sospensiva, niente più studi e si va avanti col materiale già acquisito.

Votazione, a partire dalle proposte con il tetto più alto per scendere alla proposta successiva e così votazione su votazione si è arrivati a stabilire il tetto al 4,25% a partire dall'approvazione definitiva del CND, cosa che si farà in prossimo CND o in più CND successivi (ci sono infatti altre modifiche da fare).

- Notizia dell'ultim'ora sulla cancellazione da Inarcassa

Con Decreto Ministeriale del 20 marzo 2024 è stata approvata la modifica dell'articolo 7 dello Statuto Inarcassa, così come deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati nel luglio 2023, che prevede che per la sospensione inferiore alla durata di un anno non ci sarà più la cancellazione da Inarcassa.

Si viene così a sanare una situazione anomala che imponeva la cancellazione (con interruzione della carriera previdenziale) per situazioni banali quali mancanza di PEC, crediti formativi insufficienti, irregolarità amministrative di vario tipo etc.

Alla prossima, prevedibilmente a maggio, dopo il CND della seconda metà del mese di aprile.

DR. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
DELEGATO INARCASSA PER LA PROV. DI MACERATA

N.B. L'articolo riflette l'opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri, a meno che non siano esplicitamente citati.

Gli articoli precedenti sono (in ordine cronologico) all'indirizzo

<https://macerata.ordingegneri.it/professione/inarcassa/comunicati-delegato-inarcassa/>

Se il collegamento diretto non funziona copiare ed incollare l'indirizzo sul browser.